

09551

TR I B U N A L E . . D I P A L E R M O .

SEZIONE I  
CORTE DI ASSISE

=====

Procedimento penale contro:

MICHELE GRECO + altri

=====

Udienza del 12.01.1993

Trascrizione della bobina N. 02

Il Perito:

QUATTROCCHI MARILENA

*Quattrocchi Marilena*

UDIENZA DEL 12.01.1993

LETTURA DELL'ORDINANZA E  
DELL'ESPOSTO DI DI MARCO DOMENICO.

PRESIDENTE

"La Corte si è pronunciata sulle richieste e  
le eccezioni formulate dalla difesa  
dell'imputato Giuseppe Calò all'udienza  
dell'1 dicembre 1992.

E la relativa ordinanza è del seguente  
tenore:

"1) La regola sancita dall'art. 26 disp. att.  
c.p.p./1930 secondo cui l'imputato detenuto  
deve essere tradotto nel luogo del giudizio

prima dell'inizio del dibattimento e trattenuto ivi per tutta la durata del dibattimento stesso, onde assicurarne il diritto di intervento e di difesa, non risulta, nel caso in esame, violata, in relazione all'assunzione fuori da questa sede giudiziaria di mezzi di prova condotti ex artt. 453, 454, 455 e 461 c.p.p. 1930 nei giorni 17, 18 e 19 novembre 1992, poichè la programmazione di tali adempimenti era stata comunicata all'udienza del 10 novembre 1992, nell'assenza del predetto imputato rinunziante, ma con l'assistenza di uno dei suoi difensori, mentre il trasferimento del Caldò da questa C.C. in altro istituto penitenziario risulta avvenuto solo il 13 novembre successivo;

conseguentemente può senz'altro ritenersi che nel tempo suddetto sia rimasto assicurato l'esercizio del diritto di difesa.

2) Non ha pregio l'osservazione secondo cui l'adempimento degli atti istruttori di cui al capo che precede avanti la Corte nella sua

interrezza e non mediante delega ad uno dei componenti togati determinava il diritto dell'imputato ad assistervi.

- In vero la disciplina dell'esame domiciliare previsto dagli artt. 453 e seguenti c.p.p. 1930 introduce diverse deroghe al rito che regola o svolgimento del dibattimento nella sua sede ordinaria, poichè esso non si svolge in pubblica udienza, l'intervento del P.M. e dei difensori (limitato ad uno per parte) è solo facoltativo, mentre quello personale delle parti private può essere permesso dal Presidente o dal Pretore eccezionalmente ed è di tutta evidenza, atteso il tenore della suddetta espressione, che siffatto consenso dell'organo preposto alla direzione del dibattimento viene ad essere manifestato a seguito di istanza del soggetto interessato che nel caso in esame non risulta proposta.-

E' ovvio, peraltro, che l'assunzione della prova in argomento con l'intervento di tutto il collegio non può valere a sottrarre la stessa alla normativa sopra esposta con

ripristino delle regole previste per lo svolgimento delle udienze ordinarie, atteso che l'ordinamento processuale esclude che queste possano essere tenute fuori dalla sede giudiziaria.

P.Q.M.

Rigetta le istanze indicate in premessa."

AVVOCATO ODDO

La difesa avrà riserva di impugnazione, signor Presidente.

PRESIDENTE

"Il Presidente dà atto, altresì, che la Corte è stata informata ed ha preso visione degli atti di istruzione dibattimentale delegata, espletati in Roma il 17/18/ e 19 dicembre 1992.

Il Presidente comunica, altresì, che dalla Corte di Cassazione è pervenuta estratto della sentenza emessa il 24 novembre 1992 e relativa al procedimento penale instaurato anche a carico di Calò Giuseppe concernente la cosiddetta "strage del treno N. 904" avvenuta nel dicembre 1984.

Il Presidente comunica, altresì, che in data 8 gennaio 1993 è stata depositata nella cancelleria di questa Corte di Assise presso il Palazzo di Giustizia busta chiusa presentata dal signor Di Marco Domenico, opportunamente identificato da quel cancelliere, contenente un esposto diretto a questo procedimento del quale viene data lettura."

Procedo rapidamente perchè ci sono alcune cose, anzi parecchie, che non riguardano questo procedimento:

" Sono un collaboratore della giustizia già ammesso a testimoniare al processo Riina Salvatore +4 dove rivelai killer, mandanti e talpa movente dell'omicidio del colonnello Russo (26 ottobre '92)".

Sarebbe l'udienza in cui fu sentito, ora arriverà al certificazione.

AVVOCATO

Si, ero presente, signor Presidente, ed è stato allontanato in malo modo dal Presidente questo signore.

PRESIDENTE

Questo signore?

AVVOCATO

Questo signore.

PRESIDENTE

(CONTINUAZIONE DELLA LETTURA DELL'ESPOSTO PRESENTATO DA DI MARCO DOMENICO ED ALLEGATO AL VERBALE DI UDIENZA).

Questo è il contenuto di questo esposto.

" Il Presidente che il cancelliere della  
Corte di Assise ha fatto pervenire  
certificazione attestante che Di Marco  
Domenico..."